

# LO SCANDALO DEI QUIZ

## La commissione non ha colpe

### Il direttore dell'Asl, Antonio Delvino, sul concorso annullato «L'inchiesta interna è chiusa, i miei sospetti li dirò alla Procura»

**MASSA.** «Non sono emerse responsabilità dei membri della commissione». Il direttore generale dell'Azienda Asl 1 Massa Carrara, Antonio Delvino ha chiuso l'inchiesta interna che lui stesso ha voluto dopo l'annullamento del concorso per un posto di impiegato: «Di più non posso

dire - sottolinea il dg - abbiamo una nostra ipotesi su come possono essere andate le cose, ma non è il caso di rilevarla, anche perché non abbiamo la possibilità di verificarla: la spiegherò nella relazione che invierò nei prossimi giorni alla Procura».



Antonio Delvino (Asl)

Il concorso era stato annullato dopo che una lettera inviata anche ai giornali aveva dimostrato come i risultati dei quiz della prova scritta potessero essere in possesso di estranei ben prima della conclusione del concorso. Oltre all'annullamento del concorso, il direttore generale aveva ordinato un'inchiesta interna e aveva inviato una relazione sull'accaduto alla Procura.

Poi l'annuncio: «Rifacciamo il concorso in tempi stretti, anche perché abbiamo la necessità di assegnare quel posto di impiegato. Il concorso sarà gestito questa volta dall'Estav Nord-Ovest (Ente per i servizi tecnico amministrativi dell'area vasta), istituito

nell'ambito del Servizio sanitario regionale toscano con il compito di fornire supporto tecnico-amministrativo alle aziende sanitarie. Quando noi avevamo bandito questo concorso, l'Estav non era ancora in piedi, di conseguenza la procedura è stata gestita internamente. Ora, dopo quello che è successo, mi sembra opportuno usufruire di questo Ente, anche perché nella lettera si dice, tra le altre cose, che «sindaci, dirigenti Ausl e portaborse vari avrebbero cercato di non farsi scappare l'ultima occasione proprio in considerazione del fatto che le prossime procedure concorsuali saranno gestite dall'Estav e non più dall'Ausl».

**La selezione sarà ripetuta con la regia dell'Estav  
«Decisione opportuna»**

Ora l'inchiesta interna è terminata, ma le conclusioni restano misteriose: non si sa, al momento, se si è trattato di una soffiata o se qualcuno si è inserito nel sistema informatico: «Ci siamo fatti un'idea di quello che può essere accaduto - ripete Delvino - ma si tratta di cose delicate e preferisco comunicarlo esclusivamente alla Procura della Repubblica. Sicuramente - e lo ripeto - non ci sono responsabilità dei membri della com-

missione. Terminata questa fase, ora possiamo lavorare alla ripetizione del concorso».

E proprio riguardo a quel posto di impiegato, Delvino replica a una lettrice che sostiene che «c'è una gradua-



La sede dell'Asl 1 Massa Carrara

**«Non potevamo attingere dalla graduatoria di Pisa È già stato dimostrato»**

torìa aperta a Pisa e che poteva essere utilizzata dall'Asl per l'assunzione, senza dover effettuare un altro concorso». In realtà le cose secondo il direttore generale non stanno così: «Questa è una vecchia polemica, che era già stata tirata fuori: abbiamo già dimostrato che non è così e che non possiamo attingere da quella graduatoria; altrimenti ci avremmo costretti a comportarci diversamente».

Francesco Turchi

### IN CENTRO

## Arrestato per cocaina

**MASSA.** Era troppo conosciuto alle forze dell'ordine per poterla fare franca a lungo, così quando lo hanno visto avvicinarsi a un gruppo di giovani davanti alla statua di San Francesco a sera inoltrata lo hanno bloccato e hanno fatto scattare le manette ai polsi del trentaduenne quando lo hanno perquisito e hanno trovato cinquanta grammi di cocaina pronti per essere spacciati.

Lui del resto non poteva pensare di farla franca. Conoscutissimo pusher della notte era un assiduo frequentatore dei locali apuoversiliesi. Aveva la sua clientela, non doveva neppure sforzarsi più di tanto per piazzare lo stupefacente. Proprio per questo è partita l'indagine dei carabinieri, che hanno iniziato a pedinarlo giorno e notte annotando tutti i suoi movimenti. L'altra sera, dopo una giornata passata alle costole del sospetto, i militari sono andati a colpo sicuro. Facendo scattare le manette.

I giovani clienti dello spacciatore invece sono stati segnalati come consumatori di cocaina.

### LA POLEMICA



I volontari delle squadre Soccorso Sicurezza Sociale durante una ronda

## Anche l'Anpi nazionale se la prende con le SSS

**MASSA.** La nascita a Massa delle squadre SSS (soccorso-sicurezza-sociale) avvenuta su iniziativa della Destra di Francesco Storace e nonostante la contrarietà del sindaco induce l'ANPI Nazionale ad esprimere ferma opposizione e a richiamare tutti alla necessaria saggezza. «L'utilizzo di privati cittadini organizzati in "ronde" per mantenere l'ordine pubblico nelle nostre strade è un fatto gravissimo. Al di là delle dichiarate buone intenzioni è evidente che tale provvedimento può dare adito a scontri sociali di difficile contenimento. Nelle nazioni democratiche a garantire ordine e sicurezza sono le forze di polizia e laddove sono carenti vanno potenziate. Questa forma di vigilanza "fai da te" fa passare nel Paese il messaggio che chiunque può sentirsi autorizzato a procurarsi giustizia, mettendo a repentaglio la propria incolumità oltre a quella dei presunti criminali. Tutto ciò è inconcepibile in uno stato di diritto. Non apriamo le porte ad eventuali nostalgie del passato», scrive il segretario nazionale dell'associazione partigiana Raimondo Ricci.

Iniziativa del militare finito ai domiciliari per lo scandalo cimiteri. Il responsabile: «Convinti della sua innocenza»

## Ronde: e ora ecco la Guardia nazionale

### Il comandante è l'ex ufficiale dei carabinieri Augusto Calzetta

**MASSA.** Spunta una nuova associazione finalizzata alla sicurezza dei cittadini, o comunque - in termini più poveri quanto attuali - alla organizzazione delle ronde per la sicurezza, quelle rese legali dal decreto Maroni sulla sicurezza. Si chiama, con una certa pompa, «Guardia nazionale italiana» e ha sede ufficiale a Torino, ma uffici operativi qui a Massa.

La cosa più interessante la si legge nel breve comunicato ufficiale che racconta la nascita di questa «Guardia nazionale» è la nomina del comandante generale. Si tratta del colonnello Augusto Calzetta, un ex ufficiale dei carabinieri che lo scorso anno ha avuto la brutta sorpresa di trovarsi agli arresti, anche se domiciliari. Calzetta è infat-

ti uno degli indagati eccellenti dello scandalo dei cimiteri. Fu arrestato il 13 agosto scorso insieme ad altre 13 persone.

Questa disavventura giudiziaria la raccontiamo al signor Maurizio Monti che è responsabile delle relazioni esterne di questa Guardia nazionale. «Conosciamo le vicissitudini del colonnello Augu-



Augusto Calzetta

sto Calzetta - spiega Monti -, ma siamo convinti della sua innocenza. Anzi siamo convinti che uscirà pulito da qualsiasi accusa. In ogni caso lui si sta già occupando di questa nuova importante iniziativa».

Con Calzetta, comandante generale della guardia c'è anche il presidente nazionale. Si tratta di Maurizio Correnti, ex alpino in congedo.

Saranno loro che nei giorni prossimi - si parla di un paio di settimane - presenteranno in una conferenza stampa forse a Roma la nuova associazione. Verranno illustrate le finalità delle associazioni e

anche la «divisa indossata dai volontari».

Nel corso della presentazione della guardia nazionale italiana (speriamo che non la si confonda con la Gnr, guardia nazionale repubblicana, di salodiana memoria) verrà illustrato anche lo statuto di questa nuova associazione.

Insomma le ronde proliferano. E stranamente dalle parti di Massa dove furti e altri reati contro il patrimonio sono meno frequenti che nel resto d'Italia. Staremo a vedere. Certo il ritorno in pista di Augusto Calzetta fa già notizia per conto suo.

C.B.

### CGIL FP

## Le amministrazioni locali devono intervenire

(perché inducono sentimenti di sempre maggior timore verso l'altro); favorire di massima confusione in tema di ordine pubblico; e qui a Massa, anche portatrici di un messaggio paventoso, con quella SSS ostentata sui petti dei rondisti!

Siamo nettamente contrari, lo abbiamo affermato più e più volte, perché crediamo in uno stato democratico (nato dai valori della Resistenza antifascista ed antinazista) in grado di garantire sicurezza ai cittadini puntando sul valore delle pro-

prie forze dell'ordine, puntando all'inclusione sociale, all'accoglienza, ad uno stato sociale in grado di prevenire tensioni e paure, in grado di fare argine contro il razzismo ormai neppure più tanto strisciante. Siamo nettamente contrari ad uno stato che abdichi al proprio ruolo di garante demandando a privati cittadini un pezzo di ordine pubblico!

Il governo ripristini i finanziamenti per le forze di polizia garantendo risorse e nuove assunzioni e non pensi di gettare

fumo negli occhi alla popolazione con questa scellerata trovata delle ronde: ma che messaggio è quello di tagliare risorse alle forze dell'ordine e di istituzionalizzare le ronde di padana memoria? Anche in questo caso la scelta è molto chiara e netta: si diminuiscono risorse per i servizi pubblici a favore dell'ingresso di privati. Ma se in generale questo è un atteggiamento miope, contraddittorio e non condivisibile, nel caso della sicurezza un atteggiamento del genere è assurdo ed estremamente per-

coloso.

Chiediamo alle amministrazioni locali di farsi carico immediatamente del problema.

Senza una presa di posizione chiara si otterranno sicuramente due risultati assolutamente da temere ed evitare: un incremento della sensazione di insicurezza tra la popolazione e un aumento di problematiche da affrontare per le forze dell'ordine e per le Polizie Municipali perché, come ormai da molti sottolineato le ronde amplifichino le problematiche sul territorio anziché aiutare a risolverle.

La Segreteria Fp Cgil Massa Carrara

### IN BREVE

Era titolare di Pazzè  
**■ RICORDO DI CARLO**  
Un anno fa moriva Carlo Andrea Caribotti, titolare della pizzeria Pazzè. Per ricordarlo questa mattina alle 9 verrà celebrata una messa nella chiesa di San Pio X.

**■ PRIMA CANDIELINA**  
Il bar pizzeria Dryadella di via Donne Partigiane (Castagnola di Massa), festeggia oggi il suo primo anno di attività e per l'occasione, dalle 16 alle 18, sarà offerto un rinfresco a tutti i clienti.

Ricompensa di 20 euro  
**■ CELLULARE SMARRITO**  
«Il 9 marzo - racconta un lettore - ho smarrito il cellulare, un Samsung J 750 nero, nel tratto di strada che va dal magazzino Massa Le gnami in via Olivetti a via Castagnara. Poiché l'ho reso inutilizzabile, chiedo a chi lo avesse trovato di mettersi in contatto con me: 338 5469143. Offro come ricompensa ricarica da 20 euro».

Addio a Marino  
**■ RINGRAZIAMENTO**  
Le famiglie Menozzi e Barotti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di Marino.

Appuntamenti alla Comune  
**■ ONDA ANOMALA**  
Oggi alle 18, alla Comune, sarà presentato il libro "L'onda anomala". L'iniziativa si inserisce nella programmazione "Here we are": tutti i venerdì fino alla fine di maggio, appuntamenti culturali.